



IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda* e *Welfare Network* per la diffusione.

Riceverete delle pillole sulla storia e non solo **su Salò** dalla *newsletter web* dell'Infopoint (*per iscrivervi, mandate una mail a infopoint.salo@provincia.brescia.it*), in formato *cartaceo* presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sul canale Telegram del portale Visit Salò, sul sito della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.

Ogni 4 novembre ricorre il nostro Patrono **San Carlo Borromeo** e quest'anno essendoci anche il Centenario del Milite Ignoto, l'Assessora alla Cultura Bianchini insieme a tutta l'Amministrazione Comunale hanno predisposto una serie di iniziative istituzionali e culturali per la giornata.

Scopriamole assieme nelle prossime righe...



03 NOVEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

4 NOVEMBRE 1921 - 4 NOVEMBRE 2021 CENT'ANNI DI MILITE IGNOTO GIORNATA DI CELEBRAZIONI PER SALÒ

Foto David M



Foto del Monumento dei Caduti in Piazza Vittoria a Salò, realizzato dallo scultore Angelo Zanelli

Il 17 luglio 1920 a Roma la "Garibaldi. Società dei Reduci delle patrie battaglie" e la "UNUS" (Unione Nazionale Ufficiali e Soldati) approvarono la proposta del **colonnello Giulio Douhet** per la sepoltura al Pantheon di un soldato non riconosciuto caduto durante la Prima Guerra Mondiale. *«Che la salma di un soldato italiano, che non si sia riusciti a identificare, rimasto ucciso in combattimento, sul campo, venga solennemente trasportata a Roma e collocata al Pantheon — simbolo della grandezza di tutti i soldati d'Italia, segno della riconoscenza dell'Italia verso tutti i*

suoi figli, altare del sacro culto della Patria». Nell'agosto del 1920 Douhet riprese la proposta sulla rivista *Il Dovere*, legata all'associazione "UNUS". *«Tutto sopportò e vinse il nostro soldato. Tutto. Dall'ingiuria gratuita dei politicanti e dei giornalisti che sin dal principio cominciarono a meravigliarsi del suo valore, quasi che gli italiani fossero dei pusillanimi, alla calunnia feroce diramata per il mondo a scarico di una terribile responsabilità. Tutto sopportò e tutto vinse, da solo, nonostante. Perciò al soldato bisogna conferire il sommo onore, quello cui nessuno dei suoi condottieri può aspirare neppure nei suoi più folli sogni di ambizione. Nel Pantheon deve trovare la sua degna tomba alla stessa altezza dei Re e del Genio.»* Il riferimento alla «calunnia feroce» è da ricondurre al bollettino di guerra del 28 ottobre 1917 con cui si attribuiva la **disfatta di Caporetto** alla «mancata resistenza di reparti della 2.a Armata vilmente ritirati senza combattere o ignominiosamente arresi al nemico». L'anno successivo durante gli ultimi giorni del quinto Governo Giolitti fu presentata alla Camera una proposta per la realizzazione di questa **Sepoltura della salma di un soldato ignoto**: venne indicata come data il **4 novembre 1921** per ricordare il terzo anniversario della fine della Grande Guerra e come luogo l'**Altare della Patria**, *«perché quivi il popolo potrà, meglio che altrove, in grandi pellegrinaggi rendere i più alti onori al morto che è tutti i morti, che è primo e supremo artefice della nuova storia».* A ottobre la Commissione Tecnica istituita apposta individuò le salme degli undici soldati in diverse località, cercando di includere luoghi del fronte italiano in cui avevano combattuto le diverse armi come Rovereto, il Massiccio del Pasubio, il Monte Ortigara (VI), il Monte Grappa, Conegliano, Cortellazzo-Caposile, Cortina d'Ampezzo, il Monte Rombon, il Monte San Marco, il Monte Ermada e Castagnevizza (attuale Slovenia). Secondo le istruzioni del ministero le undici bare, identiche per forma e per dimensioni, **furono riunite nella basilica di Aquileia entro il 28 ottobre.**

Quel giorno, alle ore 11, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e di mutilati, di ex combattenti e di madri e di vedove di caduti fu designata la salma del Milite Ignoto da parte di una «**madre di un caduto non riconosciuto ed in modo che la cassa prescelta non si sappia da quale zona del fronte provenga**». Fu Maria Maddalena Blasizza di Gradisca d'Isonzo a scegliere la bara. Il figlio Antonio Bergamas, ebreo triestino, era maestro comunale; nel 1914 disertò dall'esercito austroungarico e passò in Italia dove si arruolò volontario sotto falso nome, raggiungendo il fronte nel



Foto David M dello scorso dicembre

03 NOVEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

4 NOVEMBRE 1921 - 4 NOVEMBRE 2021 CENT'ANNI DI MILITE IGNOTO GIORNATA DI CELEBRAZIONI PER SALÒ

giugno 1915. Cadde il 18 giugno 1916 e fu decorato con medaglia d'argento al valore militare; fu sepolto in un cimitero poi bombardato, rendendo impossibile il riconoscimento del defunto. La bara prescelta fu inserita in una cassa speciale ed era una cassa in legno di quercia con decorazioni in metallo in ferro battuto, forgiato da scudi di trincea e sorretto da bombe a mano tipo SIPE. Sul coperchio erano fissati un elmetto, un fucile e una bandiera tricolore. Le altre dieci salme rimasero ad Aquileia per essere sepolte solennemente il 4 novembre nel cimitero della basilica cittadina. La mattina del 2 novembre,

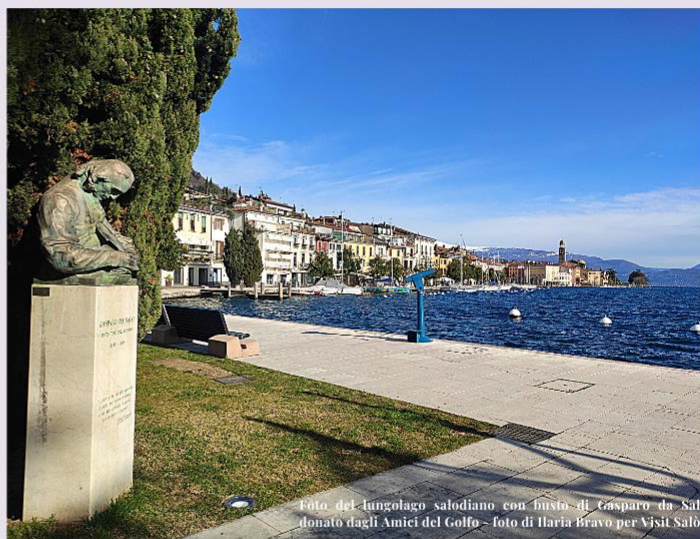


Foto del lungolago salodiano con busto di Gasparo da Salò donato dagli Amici del Golfo - foto di Ilaria Bravo per Visit Salò

quando la bara del Milite Ignoto giunse alla stazione di Roma Termini, fu accolta dal re e dalla famiglia reale, da bandiere, stendardi e labari dell'Esercito, della Marina e della Guardia di Finanza: molti sostenitori con la famiglia Reale, madri e mogli di soldati uccisi in Guerra furono al capezzale quando giunse la salma il 4 novembre alle ore 9:30. Nonostante ciò, **i socialisti non parteciparono a questa manifestazione per «alta protesta contro tutte le autorità, le diplomazie, i partiti che nel commemorare il "soldato ignoto" sostengono la ignominiosa politica intesista fautrice di nuove guerre e contro tutti coloro che con tale manifestazione intendono fare una speculazione nazionalistica.»** Lo stesso Matteotti due anni dopo prima di essere rapito e ucciso dai fascisti invitò Turati a non partecipare alla ricorrenza in quel di Milano, opponendo al "milite ignoto" eroe guerriero un "milite ignoto" vittima innocente della guerra e suggerendo di «*riunire il ricordo del milite ignoto anche a quello di tutti i nostri morti ignobilmente assassinati in questi giorni*». Per quanto riguarda la nostra cittadina, in una delle prime newsletter dell'anno scorso avevamo già trattato della statua realizzata dal sanfelicese **Angelo Zanelli**, lo scultore che vinse nel 1911 il Concorso per realizzare il fregio dell'Altare della Patria. Come sappiamo le statue che potete ammirare sul nostro lungolago, Zanelli realizzò quella principale di Zanardelli - inaugurata nel 1906 con il lungolago che abbiamo visto settimana scorsa -, e il Gasparo da Salò del 1906 attualmente nella Sala Consiliare Comunale - di cui trovate sulla promenade una copia di bronzo donata nel ? dall'Associazione Amici



Foto di Ilaria Bravo per Visit Salò

del Golfo - e per l'appunto la **Statua dei Caduti** in Piazza Vittoria, completata nel 1930. Questa statua e il suo iter decisionale sono stati recentemente spiegati egregiamente nel convegno del 30 ottobre scorso in Biblioteca Comunale. L'iter progettuale rende conto dell'acceso dibattito circa il luogo prescelto per la collocazione del ricordo bronzeo che Zanelli - impegnato, negli stessi anni, nei monumenti di Imola e Tolentino - interpreta focalizzando l'attenzione sul tema del trasporto del compagno morto, un *topos* che gli consente di attingere a fonti illustri, lontane nel tempo e nello spazio. Piccola parentesi: potete trovare anche un altro monumento ai Caduti, fortemente voluto dalla sezione locale degli Alpini, presso la frazione di Villa, progettata da Giovanni Pizzetti e realizzata dallo scultore salodiano Angelo Aime. Tornando alla scultura di Zanelli, dove domani si terranno buona parte delle iniziative per il Centenario, dovete sapere che nella primavera del 1941 anche il Comune di Salò, per conto della Prefettura di Brescia, inviò alla Soprintendenza di Milano

03 NOVEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

4 NOVEMBRE 1921 - 4 NOVEMBRE 2021 CENT'ANNI DI MILITE IGNOTO GIORNATA DI CELEBRAZIONI PER SALÒ

il materiale relativo al proprio monumento ai caduti. Come per gli altri comuni, il materiale inviato consisteva in alcune fotografie, una relazione e copia del parere dell'Associazione Nazionale Combattenti in merito al grado d'artisticità del monumento. L'Associazione Nazionale Combattenti sconsigliò di rimuovere il monumento esprimendosi in questo modo: *«notevoli pregi artistici, opera dell'accademico Zanelli, si da parere favorevole alla conservazione.»* Nella relazione inviata dal Soprintendente al Ministero dell'Educazione il 20 luglio 1941, il monumento ai caduti di Salò è l'unico della sua tipologia a venire proposto per



la conservazione (assieme al Monumento a Zanardelli di Salò). Il Ministero accolse la richiesta ed esonerò i monumenti di Zanelli dalla fusione per la realizzazione di munizioni per la Seconda Guerra visto il suo elevato valore artistico: infatti, è l'unico tra i monumenti ai caduti del territorio bresciano ad essere ritenuto degno alla conservazione. **Ma scopriamo le iniziative di domani...**



Alle ore 9:15 partirà da Piazza Serenissima (Poste) il Raduno e la Sfilata per le vie del centro storico delle Autorità, il Corpo bandistico salodiano, il Gruppo Alpini e le scuole dei vari gradi del Comune. **Alle ore 9:45 e a seguire presso piazza Vittoria** si terrà la Deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Seguiranno interventi delle autorità e i canti eseguiti dalla Scuola Primaria Paritaria di San Giuseppe. **Dalle ore 11:00** il Marmo di Botticino usato da Zanelli sarà il protagonista, in collaborazione con la Pro Loco di Botticino: l'artista Dante Colosio effettuerà dimostrazioni didattiche sulle tecniche di scultura. Ci saranno l'esposizione di alcune sculture realizzate da giovani artisti e le fotografie storiche a tema. A seguire l'intervento a cura dello storico **Fabio Secondi** sulle connessioni salodiane tra il marmo di Botticino e l'artista Zanelli. **Sotto ai portici comunali della Magnifica Patria**, ci sarà l'esposizione temporanea dei lavori sul tema dei vari Istituti salodiani e la proiezione su maxischermo del lungometraggio *"Le Vie della Gloria"* realizzato dall'Istituto del Nastro Azzurro. **Alle ore 15:00 presso la Sala Consiliare** per conto del **Presidente della Repubblica** si terrà il **Conferimento della Medaglia d'Oro** ai parenti dei tre cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei lager (possibilità di vedere online sul Canale YouTube del Comune o sul maxischermo in Piazza Vittoria). **Alle ore 17:30 presso la Biblioteca Comunale** ci sarà l'inaugurazione della mostra *Salò, Storia di guerra. Il Monumento ai Caduti di Salò (dedicato al dolore delle madri)* di Attilio Forgioli e Pino Mongiello. **Alle ore 20:30 presso il Duomo** si terrà il Concerto dell'Orchestra di fiati della Banda di Salò *Quando il Piave...mormorò, Canti e parole dei giovani soldati*. Per la giornata del Santo Patrono infine, in Duomo alle ore 11:00 si terrà la Solenne concelebrazione e dalle ore 10:00 ci sarà un'apertura straordinaria del **MuSa il Museo della Città** con entrata gratuita. Vi aspettiamo domani! Alla prossima...

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

- Ore 09:15** - Raduno in Piazza Serenissima con:
 - Autorità
 - Corpo Bandistico
 - Gruppo Alpini
 - Scuole dei vari gradi del Comune
- Ore 09:45** - Deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Seguiranno interventi delle autorità e i canti eseguiti dalla Scuola Primaria Paritaria di San Giuseppe.
- Dalle ore 11:00** per tutta l'area della giornata la Pro Loco del Comune di Botticino affiancherà con l'artista Dante Colosio dimostrazioni didattiche sulle tecniche di scultura del marmo di Botticino. Seguiranno l'esposizione di alcune sculture realizzate da giovani artisti e le fotografie storiche a tema.
- Ore 15:00** - Conferimento della Medaglia d'Oro ai parenti dei tre cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei lager (possibilità di vedere online sul Canale YouTube del Comune o sul maxischermo in Piazza Vittoria).
- Ore 17:30** - Conferimento della Medaglia d'Oro ai parenti dei tre cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei lager (possibilità di vedere online sul Canale YouTube del Comune o sul maxischermo in Piazza Vittoria).
- Ore 20:30** - Concerto dell'Orchestra di fiati della Banda di Salò *Quando il Piave...mormorò, Canti e parole dei giovani soldati*.

QUANDO IL PIAVE...mormorò, CANTI E PAROLE DEI GIOVANI SOLDATI
Dopo la guerra, la giornata delle Autorità, il Corpo Bandistico, il Gruppo Alpini e le scuole dei vari gradi del Comune. Alle ore 9:45 e a seguire presso piazza Vittoria si terrà la Deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Seguiranno interventi delle autorità e i canti eseguiti dalla Scuola Primaria Paritaria di San Giuseppe. Dalle ore 11:00 per tutta l'area della giornata la Pro Loco del Comune di Botticino affiancherà con l'artista Dante Colosio dimostrazioni didattiche sulle tecniche di scultura del marmo di Botticino. Seguiranno l'esposizione di alcune sculture realizzate da giovani artisti e le fotografie storiche a tema. A seguire l'intervento a cura dello storico Fabio Secondi sulle connessioni salodiane tra il marmo di Botticino e l'artista Zanelli. Sotto ai portici comunali della Magnifica Patria, ci sarà l'esposizione temporanea dei lavori sul tema dei vari Istituti salodiani e la proiezione su maxischermo del lungometraggio "Le Vie della Gloria" realizzato dall'Istituto del Nastro Azzurro. Alle ore 15:00 presso la Sala Consiliare per conto del Presidente della Repubblica si terrà il Conferimento della Medaglia d'Oro ai parenti dei tre cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei lager (possibilità di vedere online sul Canale YouTube del Comune o sul maxischermo in Piazza Vittoria). Alle ore 17:30 presso la Biblioteca Comunale ci sarà l'inaugurazione della mostra Salò, Storia di guerra. Il Monumento ai Caduti di Salò (dedicato al dolore delle madri) di Attilio Forgioli e Pino Mongiello. Alle ore 20:30 presso il Duomo si terrà il Concerto dell'Orchestra di fiati della Banda di Salò Quando il Piave...mormorò, Canti e parole dei giovani soldati. Per la giornata del Santo Patrono infine, in Duomo alle ore 11:00 si terrà la Solenne concelebrazione e dalle ore 10:00 ci sarà un'apertura straordinaria del MuSa il Museo della Città con entrata gratuita. Vi aspettiamo domani! Alla prossima...